

L'Assessore

e, p.c.

Ill.mo
Signor Presidente
Consiglio Regionale
Mauro Laus

Ill.mo
Signor Presidente
III Commissione Consiliare
Raffaele Gallo

Gent.ma
Dott.ssa Raffaella Scalisi
Capo Gabinetto Giunta Regionale

Loro Sedi

Oggetto: Risposta scritta all'interrogazione n.1051

Egregio Presidente,

Le trasmetto la risposta scritta all'interrogazione in oggetto, iscritta all'ordine del giorno della seduta della III Commissione, prevista per mercoledì 21 giugno 2017.

Distinti saluti.

Giovanni Maria FERRARIS

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

Prot. 127/00/577
11.06.2017



Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura
Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia Locale
laura.didomenico@regione.piemonte.it

AutonomieLocali.polizialocale@cert.regione.piemonte.it
Autonomie.locali@regione.piemonte.it
Polizia.locale@regione.piemonte.it

Data(*)

Protocollo(*)

(*): segnatura di protocollo riportato nei metadati di DoQui ACTA

Class. 6.80.20/3/2017A

All'Assessore allo Sport, Polizia locale Personale e
Organizzazione,
Giovanni Maria FERRARIS

E, p.c. Al Direttore della Direzione
Affari istituzionali ed Avvocatura

LORO SEDI

OGGETTO : Elementi di risposta alle interrogazioni ordinarie n. 1065 e n. 1051 di pari oggetto.

In merito ai quesiti posti con le Interrogazioni n. 1065 e n. 1051 , aventi per oggetto “Servizio di vigilanza sulle piste da sci”, sulla base delle competenze del Settore scrivente, si trasmettono i seguenti elementi di risposta.

Dall'analisi dei quesiti posti, di seguito elencati:

- Quali siano le motivazioni che abbiano impedito l'attivazione del servizio di vigilanza sulle piste da sci, nel periodo 2015 – 2016.
- Se la Regione intenda attuarlo in futuro.

Si ritiene opportuno evidenziare che il Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia Locale non ha alcuna competenza di vigilanza ambientale e di vigilanza sulle piste da sci. Le competenze specifiche sono individuate nella programmazione, progettazione e gestione delle attività formative di base e di aggiornamento professionale per gli Operatori della polizia locale; nonché alla promozione di interscambi di esperienze in materia di Polizia locale a livello regionale e nazionale.

L'attività formativa è orientata a consolidare le competenze tecnico-specialistiche trasversali degli operatori di Polizia Locale, ponendosi l'obiettivo di renderli adeguati ad un contesto civile e sociale in costante trasformazione.

A tale scopo, nella consapevolezza del ruolo preminente della formazione, la Regione Piemonte e nello specifico il Settore scrivente, realizza annualmente un Piano Formativo, partendo dalla ricognizione dei bisogni formativi provenienti dagli addetti del settore, i Comandanti dei Corpi e dei Servizi.

L'individuazione dei bisogni formativi diventa pertanto la fase iniziale e imprescindibile del processo di formazione.

Attualmente, a seguito della rilevazione effettuata nel febbraio 2015 - 16, si è provveduto a predisporre il Piano formativo per l'anno 2016, che rimarrà in vigore fino al completamento del nuovo Piano 2017 in via di definizione.

Tale premessa per evidenziare che l'azione propositiva, propedeutica alla definizione del programma formativo è demandata ai comuni che, sulla base dei loro bisogni formativi, sollecitano la Regione allo sviluppo degli approfondimenti ritenuti necessari per l'esercizio della funzione di Polizia locale che, come noto, è funzione fondamentale del Comune.

Nel periodo compreso tra il 2001 ed il 2012, vennero organizzati, su richiesta dei medesimi e sulla base delle diverse competenze territoriali, sette corsi di "Specializzazione di sci", per un totale di circa 180 Operatori di Polizia Locale; tre nel comune di Sauze d'Oulx e quattro nel comune di Limone Piemonte.

Successivamente, non essendo pervenuta alcuna richiesta in tal senso, tali corsi non vennero inseriti nei programmi annuali di formazione.

Per opportuna informazione è bene evidenziare che nel corso dell'ultima ricognizione delle esigenze formative, propedeutica alla predisposizione del Piano formativo 2016, attualmente in vigore, non è pervenuta alcuna richiesta in tal senso.

E' bene inoltre ricordare che attualmente gli Operatori di Polizia Locale, a suo tempo formati per svolgere il servizio di vigilanza sulle piste da sci, sono potenzialmente utilizzabili e che la decisione di destinarli o meno a svolgere tali mansioni spetta esclusivamente ai rispettivi Comandi, sulla base di valutazioni di opportunità e di disponibilità operativa, rientrando tale competenza nella ordinaria gestione del personale.

In attuazione di quanto previsto nella lettera d'intenti siglata il 13/2/2015 tra le Amministrazioni richiamate nella l.r. 2/2009, in data 2/2/2016 l'Assessorato alla Polizia locale ha provveduto alla convocazione di una riunione avente lo scopo di monitorare le attività compiute dai soggetti coinvolti, ciascuno per la parte di competenza, al fine di individuare le cd. "buone pratiche" di cui proporre l'esportazione sull'intero territorio montano del Piemonte.

In corso di riunione non è stata segnalata alcuna specifica attività compiuta da parte dei soggetti coinvolti (ad eccezione della Regione che aveva provveduto alla formazione degli operatori di Polizia locale), ma si è comunicato di aver messo a disposizione dei fruitori specifiche informative sui comportamenti da tenersi sulle piste da sci.

La riunione si è conclusa con l'impegno a trasmettere alla Regione copia di tali locandine, al fine di verificare se potessero essere esportate nell'ambito del territorio piemontese.

Alla data odierna non è pervenuto alcun documento, pertanto ciò ha reso inattuabile la prosecuzione del progetto.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti, porgendo cordiali saluti.

La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laura DI DOMENICO
(firmato digitalmente)